

Il primo romanzo di Gianna Schelotto Una corsa in autostrada per sfuggire alla vita

Il protagonista di "Chi ama non sa" è diventato padre
Il suo istinto è quello di nascondersi, rifugiandosi nel passato

Per gentile concessione di Rizzoli Editore, pubblichiamo un'anticipazione di "Chi ama non sa" di Gianna Schelotto (216 pagine, 17,50 euro, eBook 9,99 euro).

GIANNA SCHELOTTO

NON È dove dovrebbe essere, né sa perché si trovi dove si trova. In un punto dell'universo che, chilometro dopo chilometro, sente sempre più remoto, gli sta nascendo un figlio. Un chiarore lattiginoso e indiscreto orla le linee di un paesaggio da sempre familiare, ma di colpo estraneo, ostile. Le strisciate di luce dei tunnel sull'autostrada semideserta, gli squarci di un mare appena increspato in cui si specchia una luna piena, enorme e rossiccia, i dorsi boscosi dei promontori, le facciate silenziose delle case...

L'iPhone squilla, non cessa di squillare.

Lo cercano, vogliono localizzarlo: è in corso una caccia all'uomo, e il braccato è lui.

Ha quarant'anni... quasi quarant'anni.

«Luca...»

Ancora un messaggio.

Questa volta ascolta; è la voce di sua madre.

«Luca, ma dove sei finito? Possibile che a quest'ora non trovi un parcheggio? Non girare a vuoto, lascia la macchina dove capita... Pagheremo la multa.»

È speciale, sua madre, nell'ignorare i problemi; nel miniaturizzarli. Tiene a bada l'inquietudine riducendo tutto a una misura quotidiana. Per lei

non esistono drammi, paure; solo contrattempi.

Da più di mezz'ora l'ha mollata davanti alla clinica di ostetricia, e lei crede ancora, o fa finta di credere, che il nocciolo della questione sia trovare un posto per l'auto.

Comunque in questo caso le va riconosciuta qualche attenuante: come potrebbe immaginare che suo figlio, invece di cercare un posteggio, sia finito in autostrada, come scagliato da una forza misteriosa su un'altra orbita?

RAPALLO: stava per superare l'uscita; la imbocca all'ultimo momento e il suo turbamento un po' si acquieta, chissà perché.

Credeva di non avere meta, ma (questa è la sua impressione) sin dal momento in cui era entrato in autostrada il suo corpo conosceva la direzione da prendere, il luogo da raggiungere.



“Mi sono mosso come un automa.”

Con timore alza gli occhi verso le finestre dell'appartamento dove ha trascorso lunghe estati felici durante l'infanzia. Lì vive suo padre che da quasi trent'anni si è trasferito a Rapallo, dopo essersi separato dalla mamma.

A partire da quel periodo doloroso Luca ha continuato a frequentare la Riviera di Levante, soprattutto Camogli e Sestri; Rapallo no, Rapallo la evitava, come se per lui fosse off limits: un feudo riservato a suo padre; un luogo di temuti imbarazzi.

Non c'è più tornato, ed è quasi stupito nel constatare che tutto è rimasto uguale. Dietro le finestre della casa che dà sulla piccola spiaggia di San Michele di Pagana le luci sono spente, e quell'assenza di vita, il silenzio, sono per Luca un sollievo.

Nessuno lo aspetta, nessuno sa che è lì: “Ho tempo per fare le cose con calma”.

Sì, ma quali cose?

Siede sulla panchina, tra la spiaggia e la casa.

Neanche quella è cambiata: è rimasta malferma, scricchiolante. Di sera ci stavano i pescatori dilettanti. Sistemate le canne restavano in attesa, a scambiarsi esperienze e consigli o a fumare una sigaretta.

Le canne da pesca avevano sulla cima un punto luminoso e un campanellino che tintinnava per segnalare che il pesce aveva abboccato.

Bello vedere quelle lucine tremule allineate, una accanto all'altra: stelle di un piccolo cielo vicino, in equilibrio sulle canne come piattini sull'asta di un giocoliere.

Seduto lì suo padre passava gran parte della notte; rimaneva anche quando, a ora tarda, gli altri se ne erano tornati a casa.

«Posso stare un po' qui con te, papà?» gli chiedeva Luca.

I giochi in piazzetta erano finiti, dalla finestra alle loro spalle la mamma lo stava chiamando per metterlo a letto.

Luca non rispondeva. Non era solo una scusa per ritardare il rientro: da sempre nutriva il

Dentro i rimpianti

“Le rose che non colsi. Psicologia dei rimpianti” (Mondadori, 204 pagine, 17,50 euro).

Parafrasando Gozzano, ecco perché l'occasione persa è sempre la migliore



Guida pratica per delusi

In “S.O.S. cuori infranti. Guarire il mal d'amore”, la psicologa Schelotto aiuta a capire come vincere il dolore nato dai sentimenti (Mondadori, 180 pagine, 13,90 euro)



desiderio struggente di piacere a suo padre. Il muto pescatore si spostava un po' più in là e gli faceva posto, ma appariva chiaro che non era contento di averlo lì; avrebbe preferito restare solo, in compagnia dei suoi pensieri.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IMMAGINE DALLA COPERTINA DEL LIBRO "CHI AMA NON SA" DI GIANNA SCHELOTTO